

# A Venezia le religioni alleate per salvare la terra

Sergio Frigo

VENEZIA

**N**ella ricorrenza delle Twin Towers, mentre in troppe parti del mondo le religioni sono tentate dal confronto muscolare, a Venezia si uniscono per tentare un'impresa titanica: salvare insieme il mondo dal baratro ecologico in cui esso sta velocemente scivolando. Avviene alla Fondazione Cini, dove domani iniziano i tradizionali Dialoghi di San Giorgio, quest'anno dedicati alla sfida di convogliare le passioni e le energie mobilitate dalle religioni, invece che verso scontri distruttivi, verso un comune obiettivo salvifico, che non riguarda più solo l'anima dell'uomo, ma la sua casa, la Terra. Un rovesciamento di prospettiva che solo da poco coinvolge la Chiesa cattolica, ad esempio, dove per molti secoli - anche in contrasto con la dottrina dei primi padri della Chiesa - è prevalso invece il primato esclusivo della salvezza spiriturale.

Non è un caso che tutto questo avvenga a Venezia, che non solo è da sempre il luogo dell'incontro tra fedi e culture diverse, ma che da qualche tempo si sta candidando con decisione anche a capitale internazionale della

Gagliardi: «Solo

le fedi riescono a mobilitare energie sufficienti»

difesa ambientale: ricordiamo che la città pare destinata a fornire la sede della futura Corte penale internazionale dell'ambiente, e che proprio l'isola di San Giorgio ospita il nuovo International Center for Climate Governance e - da sei anni - la Conferenza internazionale sul futuro della scienza, che inizierà domenica prossima.

E proprio allo spirito della Conferenza si avvicina l'impostazione che sembra prevalente tra i rappresentanti religiosi e gli studiosi protagonisti dei Dialoghi, stando al segretario generale della Cini Pasquale Gagliardi, che ne è l'organizzatore. «Non si propone una difesa dello status quo, come vorrebbero i movimenti ambientalisti, ma pensiamo che la natura si difenda

La Chiesa torna alle origini: non basta salvare l'anima se si perde il pianeta

meglio con l'innovazione e la scienza, che non sono nemiche del pianeta».

Ma perchè ricorrere alla mobilitazione delle religioni?

«L'impressione - è la risposta - è che la gamma di passioni mobilitate dagli ecologisti sia drammaticamente insufficiente alla portata della sfida: solo la religione ha saputo, in passato, suscitare emozioni ed energie capaci di produrre cambiamenti radicali nella storia. La scommessa è che possa accadere anche adesso con la salvezza del pianeta».

A confrontarsi su questi temi saranno teologi cattolici, come Andrea Vicini, protestanti, come Anne-Marie Reijnen, islamici, come Eric Geoffroy, ortodossi, come Elizabeth Theokritoff, esperti di patristica, come Izabela Jurasz, beninteso dopo l'introduzione di un maestro della Chiesa come Angelo Scola, che fornirà, per così dire, la cornice teorica, mettendo in discussione il paradigma antropocentrico che ha connotato per secoli la vulgata cattolica, tradendo la dottrina originale dei Padri. «Tertulliano ad esempio - ricorda Gagliardi - sosteneva che puntare alla salvezza della sola anima significherebbe attribuire all'uomo solo la metà del suo lavoro. Ecco perchè nell'esergo del convegno abbiamo rovesciato la celebre frase del Vangelo di Marco, scrivendo "a che serve salvare l'anima se perdiamo la Terra?"».

© riproduzione riservata

**DA DOMENICA LA CONFERENZA INTERNAZIONALE****Futuro della Scienza: virus protagonisti**

“Virus: nemico invisibile” è il titolo della Sesta Conferenza Mondiale sul Futuro della Scienza, in programma a San Giorgio dal 19 al 21 settembre, organizzata dalla Fondazione Veronesi, la Fondazione Provera e la Fondazione Cini, in collaborazione con l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

Domenica pomeriggio, dopo il saluto dei presidenti delle fondazioni, del ministro Fazio e del sindaco Orsoni, interverranno il Nobel per la medicina Luc Montagnier e Robert Gallo, i grandi e storici avversari nella lotta contro l'Aids. Nei due giorni successivi si alterneranno ai microfoni della

Conferenza alcuni fra i maggiori studiosi mondiali del settore, fra i quali anche l'ispiratore del piano di sicurezza di Obama, Marc Ostfield.

“L'obiettivo della Conferenza - aggiunge Chiara Tonelli, Segretario Generale - è mettere in evidenza quali strumenti la scienza ci mette oggi a disposizione per affrontare la minaccia dei virus: nuovi vaccini, nuovi farmaci antivirali per l'uomo e piante biotech per il mondo vegetale».

Non solo: dall'incontro emergeranno anche le ricadute economiche di queste ricerche sulle società che ne beneficiano.

**DA DOMANI I DIALOGHI DI SAN GIORGIO****Teologia ed ecologia mobilitate contro i disastri ambientali**

Si aprirà domani alle 17.30 alla Fondazione Cini la 6. edizione dei Dialoghi di San Giorgio, con interventi del Patriarca Angelo Scola e del segretario della Cini Pasquale Gagliardi e un concerto.

Come rivela il titolo "Protecting nature or saving creation? Ecological conflicts and religious passions", il Dialogo 2010 prenderà in esame il

rapporto tra ecologia e teologia attraverso gli interventi di Matthew Engelke, Eric Geoffroy, Izabela Jurasz, Bruno Latour, Ignazio Musu, Ted Nordhaus, Anne-Marie Reijnen, Simon Schaffer, Michael Shellenberger, Elizabeth Theokritoff, George Theokritoff, Andrea Vicini e Eduardo Viveiros de Castro.

